

Il mazzo di fiori in questi anni viene confezionato anche con piante coltivate, mentre un tempo venivano raccolte solo quelle spontanee nei campi e nei prati. I fiori vanno raccolti al mattino quando sono ancora bagnati dalla rugiada, che è ricca di principi benefici per la salute e la fertilità. Il mazzo, benedetto in chiesa e tenuto in casa o appeso all'uscio, per un anno protegge la casa, la famiglia che vi abita ed il bestiame (viene anche portato in malga nel periodo dell'alpeggio, che inizia proprio il 24 giugno). Viene bruciato l'anno successivo, alla vigilia del giorno di San Giovanni, nei falò del solstizio estivo. (N.B.: le piante sottolineate sono "le più importanti"; in *corsivo* quelle coltivate).

- 1- Achillea millefolium - millefoglio - *petegnò, jerbe taiadore*: messa a contatto con la pelle, tiene lontani gli spettri.
- 2- Allium sativum - aglio - *ài*: protegge dai malefici, respinge streghe e vampiri.
- 3- Artemisia absinthium - assenzio - *arsinç, sinç*: contro il malocchio; lo si porta addosso per salvarsi dalle malie. Se uno assiste ad un esorcismo, deve riempirsi la bocca di aglio o di assenzio per evitare che il diavolo - uscito dal corpo dell'esorcizzato - entri nel suo.
- 4- Artemisia vulgaris - assenzio selvatico, amarella - *altanìsie, sinç di cjarande, cjanàipe mate*: la notte di San Giovanni produce sotto le radici un carbone che salva dai fulmini e dalla peste.
- 5- Aruncus dioicus - barba di capra - *sparc di mont, penàcul*: il suo pennacchio va messo al centro del mazzo, in quanto ricco di virtù benefiche.
- 6- Buphthalmum salicifolium - asteroide salicina - *astri montan, rose di S. Zuàn*: protegge dal malocchio e allontana streghe e demoni
- 7- Calluna vulgaris - brugo - *grìdn, grignòn*: addolcisce il carattere e attenua la passionalità.
- 8- Carum carvi - cumino, kümmel - *cumìn, chìmel*: simboleggia l'amicizia. Le giovani lo danno da mangiare ai fidanzati per trattenerli a sè; allontana le streghe.
- 9- Chelidonium majus - celidonia, erba da porri - *jerbe dal lat zâl, jerbe di Sante Polonie*: messa sotto lo zerbino, allontana per sempre i falsi amici e gli invidiosi.
- 10- Clematis vitalba - vitalba - *blaudìn*: le streghe ne usano il fusto lianoso per fare corde che si trasformano in serpenti, in bastoni, o per fare nodi magici nelle notti di luna piena;
- 11- Corylus avellana - nocciòlo - *noglâr*: è pianta benedetta perché i suoi amenti spuntano la notte della vigilia di Natale.
- 12- Dianthus barbatus - garofano dei prati - *rose dal paradìs, rose di sant Zuan*: è simbolo dell'amore.
- 13- Dryopteris filix-mas - felce maschio - *felèt*: le streghe si sfregano le mani con le sue fronde e poi le protendono verso le nubi che vanno a scaricare grandine sulle coltivazioni che intendono danneggiare e fulmini sui tetti "si çume il felet par ch'a nol trai ju pal tet"; questa felce serve anche per renderle invisibili. La felce maschio "fiorisce" la notte di S. Giovanni: se la si coglie e la si getta in aria, il punto in cui cade rivela un tesoro nascosto.
- 14- Filipendula ulmaria - olmaria - *cavriòle olmàrie, scorse gjàul*: tiene lontano il demone.
- 15- Erica carnea - erica - *grìdn, grignòn*: suoi suoi tappeti dimorano le fate: chi vi si addormenta viene da esse rapito oppure può scoprire i segreti dell'Aldilà.
- 16- Gentiana lutea ed altre genziane - *anziane, genziane*: i fiori si chiudono al sopravvenire della notte per impedire che vi trovino ospitalità le anime dannate costrette a vagare sulla terra.
- 17- Hedera helix - edera - *èdare, èlare*: ripara dai fulmini la casa su cui si arrampica.
- 18- Hypericum perforatum - iperico, erba di San Giovanni, cacciadiavoli - *jerbe di Sant Zuan, imperico, scorse gjàul*: i suoi fiori tingono di rosso le dita di chi li raccoglie: è il sangue di S. Giovanni. Scaccia i diavoli e tiene lontano il malocchio; chi si trova in cammino la notte di S. Giovanni, per proteggersi dalle streghe che si recano al convegno deve infilarsi dell'iperico sotto la camicia, possibilmente assieme ad aglio, assenzio e ruta. L'erba fresca bruciata produce un fumo che scaccia streghe e diavoli dalle case infestate.
- 19- Juglans regia - noce - *cocolâr, neâr*: solitamente di giovedì le streghe, stando a cavalcioni dei rami di noce, gettano il malocchio a coloro che vi passano sotto o vi si sdraiano per riposare. Nella notte di S. Giovanni le streghe si danno convegno attorno a un noce.
- 20- Juniperus communis - ginepro - *zenêvri, barancli, curnavic*: un bastone fatto con ramo di ginepro tiene lontane le streghe e quindi difende dagli stregamenti.

- 21- *Lavandula angustifolia* - lavanda - *lavande*: è un talismano che protegge dal malocchio, da disgrazie e dai demoni.
- 22- *Leucanthemum vulgare* - margherita - *margarite, mi ustu ben mi ustu mâl*: strappando i fiori periferici si usa dire: *mi amistu, mi bramistu, mi ustu ben, mi ustu mâl*, oppure *siôr, ne pùar ne siôr, pùar*, oppure *paradis, purgatori, infier*.
- 23- *Matricaria chamomilla* - camomilla - *camamîle, camomîle*: viene colta di notte, con la mano sinistra per essere pianta curativa più efficace. Usata anche contro le malie.
- 24- *Mentha sp.* - menta - *mente*: bagnata dalla rugiada della notte di S. Giovanni assicura lunga vita, tiene lontani diavoli e streghe e difende dalle malie; sparsa per terra, mette in fuga i serpenti.
- 25- *Parietaria officinalis* o *P. judaica* - vetriola - *frignàcule, crignàcule*: è usata dalle streghe per ammalciare; è segno di cattivo augurio se le foglie della parietaria, passandole accanto, si attaccano ai vestiti.
- 26- *Paris quadrifolia* - uva di volpe - *jerbe dai mats*: usata nei filtri amorosi.
- 27- *Rhododendron sp.* - rododendro - *flôr di mont, rose di mont*: chi è invasato dallo spirito maligno se ne libera respirando il fumo del rododendro gettato sul fuoco.
- 28- *Rosa canina* - rosa selvatica - *garòful di strie, rosâr salvadi*: le streghe la usano per le loro malie, dalle quali ci si protegge con la (29) *Rosa gallica* - rosa serpeggiante - *garòful di spine*, unita a ruta ed iperico.
- 30- *Rosmarinus officinalis* - rosmarino - *rosmarin, osmarin*: le streghe si nascondono fra i suoi rami oppure vi confinano le ragazze stregate trasformate in serpenti. Chi nella notte di San Giovanni orina sul rosmarino acquista "gran vigoria e potenza generatrice"; è simbolo di rianascita e di immortalità.
- 31- *Ruta graveolens* - ruta - *rude*: efficace talismano contro il maligno; è la pianta ritenuta più efficace contro le streghe; se raccolta la notte di San Giovanni riesce ad incantare e soggiogare perfino i demoni.
- 32- *Sambucus nigra* - sambuco - *saût, savût, saudâr*: riesce utile contro gli stregamenti e allontana i fulmini.
- 33- *Satureja montana* - santoreggia - *isòp, salugèe*: è in grado di fugare i melefici.
- 34- *Stachys recta* - stregona gialla - *jerbe da l'incontradure*: è la pianta magica per eccellenza; soprattutto se raccolta la notte di San Giovanni è efficacissima contro i diavoli e le malie;
- 35- *Taraxacum officinale* - tarassaco, dente di leone - *tale, pissecjàn*: non si regala il fiore (detto anche *rose di muart*) perché di cattivo augurio.
- 36- *Thymus gr. serpyllum* - timo - *timò*: rappresenta la diligenza, l'operosità. E' pianta amata dalle fate.
- 37- *Tilia sp.* - tiglio - *tèi*: il fiore è il simbolo dell'amore coniugale, mentre la pianta che cresce vicino a casa protegge tutti coloro che vi abitano.
- 38- *Trifolium pratense* - trifoglio - *trifuèi, trifòi, strafuèi*: lo stelo rappresenta l'Uno, la foglia la Triade. A quattro foglie è talismano noto fin dal tempo dei Celti.
- 39- *Urtica dioica* - ortica - *urtie, gurtie*: protegge dal malocchio e dai fulmini. Trova posto tutt'attorno al mazzo di San Giovanni.
- 40- *Verbascum sp.* - verbasco - *lavàz di Sant Zuàn* (soprattutto *V. thapsus* - tasso barbasso - *blanchete*): raccolto di giovedì con la mano sinistra, dopo l'Avemaria, si appende sull'uscio di casa per proteggere sia i suoi abitanti che gli animali.
- 41- *Verbena officinalis* - verbena - *vermene, jerbe sacre*: simbolo di pace e prosperità; colta alla mezzanotte della vigilia di S. Giovanni protegge dai fulmini e dai malefici; le streghe confezionavano una giarrettiera con gli steli della verbena prima di recarsi al sabba. Veniva impiegata per filtri d'amore.
- 42- *Viburnum lantana* - lantana - *paùgne, pagùgne, puvigne*: le streghe temono questa pianta e la rifuggono.

Ecco un'antica preghiera recitata in occasione della benedizione delle erbe di San Giovanni, liberamente rielaborata:

*"Dio onnipotente ed eterno, Tu che in principio con la Tua onnipotenza hai creato tutte le cose e ad esse hai assegnato una forza, Tu che nel deserto hai nutrito il beato Giovanni Battista di erbe, di radici, di locuste silvestri e di miele selvatico, degnati, o Signore, di benedire e di santificare queste erbe e questi fiori che abbiamo raccolto affinché a tutti quelli che li portano con sè o li conservano nelle loro abitazioni siano di protezione per i loro corpi e le loro anime, siano medicina per tutte le malattie.*

*Dio onnipotente ed eterno, Tu che hai messo a disposizione del genere umano tutto il creato, degnati di benedire e di santificare questi mazzi affinché in onore di Tuo Figlio e in onore del beato Giovanni Battista abbiano potere contro le incursioni e le malignità dei demoni e contro le tenebre, le nubi e le tempeste. Così sia."*